



sycomore
am

GENNAIO 2023

Politica dei Principali Impatti Avversi (PAI)

SYCOMORE ASSET MANAGEMENT



Il presente documento è stato redatto in conformità all'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari - SFDR.



Indice

1. Introduzione - cosa sono i PAI?	4
2. Come tiene conto di Sycomore AM degli impatti negativi sulla sostenibilità?	4
3. Come vengono considerati gli indicatori PAI all'interno del principio DNSH della nostra definizione di investimento sostenibile?	6
3.1 Emissioni di gas serra (GHG)	6
3.2 Biodiversità.....	7
3.3 Acqua.....	7
3.4 Rifiuti	8
3.5 Principi UN Global Compact/Linee guida OCSE per la conformità delle imprese multinazionali	8
3.6 Parità di genere.....	8
3.7 Armi controverse	8
3.8 Applicabile ad enti sovrani ed enti sovranazionali	9
3.9 Come vengono rilevati i dati e quali sono i principali limiti?.....	9
4. Appendice: Norme di attuazione.....	10



La presente politica relativa ai principali impatti avversi (PAI) fa parte dell'approccio ESG di Sycomore AM e mira a rispettare il Regolamento sulle informazioni finanziarie sostenibili¹ (SFDR). Questa politica descrive nel dettaglio come prendiamo in considerazione i PAI a livello di Sycomore AM.

Poiché Sycomore AM si concentra sugli investimenti responsabili, l'integrazione di PAI rientra nel nostro approccio ESG, che comprende la nostra politica di integrazione e gestione dei temi ESG, la nostra politica di voto e la nostra politica di esclusione.

Inoltre, come da regolamento, i PAI sono un elemento chiave della nostra definizione di investimento sostenibile, a supporto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH).

La prima parte di questo documento spiega come i PAI sono integrati a livello di Sycomore AM. La seconda parte illustra i criteri vincolanti applicati per ciascun PAI secondo il principio DNSH della nostra definizione di investimento sostenibile.

A partire dal 2023, questa politica sarà completata da un rapporto annuale in cui saranno riportati i nostri risultati su ciascun indicatore di sostenibilità sfavorevole e che illustrerà le azioni intraprese per far fronte agli impatti negativi dei nostri investimenti, se pertinenti. Mentre l'attuale politica si concentra sugli indicatori PAI, il rapporto annuale includerà anche nella lista due ulteriori indicatori di impatto avverso sulla sostenibilità legati agli aspetti ambientali e sociali.

Questa politica è redatta dagli specialisti ESG e convalidata dal responsabile della strategia d'investimento sostenibile.

¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 sulla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, noto come SFDR.



1. Introduzione - cosa sono i PAI?

Gli Standard tecnici normativi pubblicati dalla Commissione europea attraverso un atto delegato emesso il 6 aprile 2022² illustrano dettagliatamente un elenco di indicatori di sostenibilità sfavorevoli. È dato un elenco di 14 principali indicatori di impatto avverso, applicabili agli investimenti in società partecipate. Sono elencati anche 16 indicatori ambientali e 17 sociali ed etici aggiuntivi. Tra gli esempi di indicatori figurano le emissioni di gas serra (GHG), l'esposizione ai combustibili fossili, i rifiuti pericolosi, l'inquinamento idrico, l'impatto sulle aree sensibili alla biodiversità, la diversità di genere nei comitati esecutivi, il divario retributivo di genere non corretto, la conformità al Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.

2. Come tiene conto di Sycomore AM degli impatti negativi sulla sostenibilità?

Integrazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità nel nostro approccio di analisi fondamentale

In qualità di pioniere nell'investimento responsabile, Sycomore AM integra sistematicamente i fattori ESG in tutti i suoi investimenti diretti. Il nostro approccio di analisi fondamentale, chiamato SPICE, integra infatti l'analisi del modello di business nonché i rischi e le opportunità sui fattori ESG attraverso un approccio delle parti interessate: S per Society & Suppliers, P per People, I per Investors, C per Clients, E per Environment.

Lo sviluppo del nostro quadro di ricerca è stato ispirato dai principi guida dell'OCSE per le società multinazionali, dal Global Compact delle Nazioni Unite, dagli standard internazionali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dai Principi Guida delle Nazioni Unite sui Affari e i Diritti Umani.

Gli impatti avversi cui sono soggetti gli indicatori elencati nella normativa di cui sopra vengono integrati attraverso i criteri del modello SPICE, in funzione della loro rilevanza per quanto riguarda le attività dell'impresa e la sua impronta regionale, e la disponibilità dei relativi dati. Nel complesso, tra i 46 indicatori di impatto avverso opzionali e obbligatori applicabili alle società, ed escludendo gli indicatori dedicati agli investimenti sovrani (14 indicatori PAI elencati nella Tabella 1 del RTS - Norme Tecniche Regolamentanti - e i 32 indicatori AI aggiuntivi elencati nelle tabelle 2 e 3 del RTS), 42 sono coperti dal nostro quadro di analisi SPICE (23 indicatori ambientali e 19 sociali) e 4 sono affrontati dalla Politica di esclusione di Sycomore AM (1 indicatore ambientale, esposizione al settore dell'energia fossile, e 3 indicatori sociali, come armi controverse, violazioni/non conformità al UN Global Compact e alle Linee guida OCSE per le società multinazionali).

Maggiori informazioni su come gli indicatori PAI sono coperti da SPICE sono disponibili nella nostra politica di integrazione e stewardship ESG.

Integrazione degli indicatori PAI nella nostra definizione di investimento sostenibile

La definizione di investimento sostenibile di cui al SFDR è la seguente:

"" Investimento sostenibile "si riferisce ad un investimento in un'attività economica che **contribuisce a un obiettivo ambientale**, come misurato, ad esempio, da **indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energia rinnovabile, materie prime, acqua e terra**,

² Le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità nel settore dei servizi Finanziari.

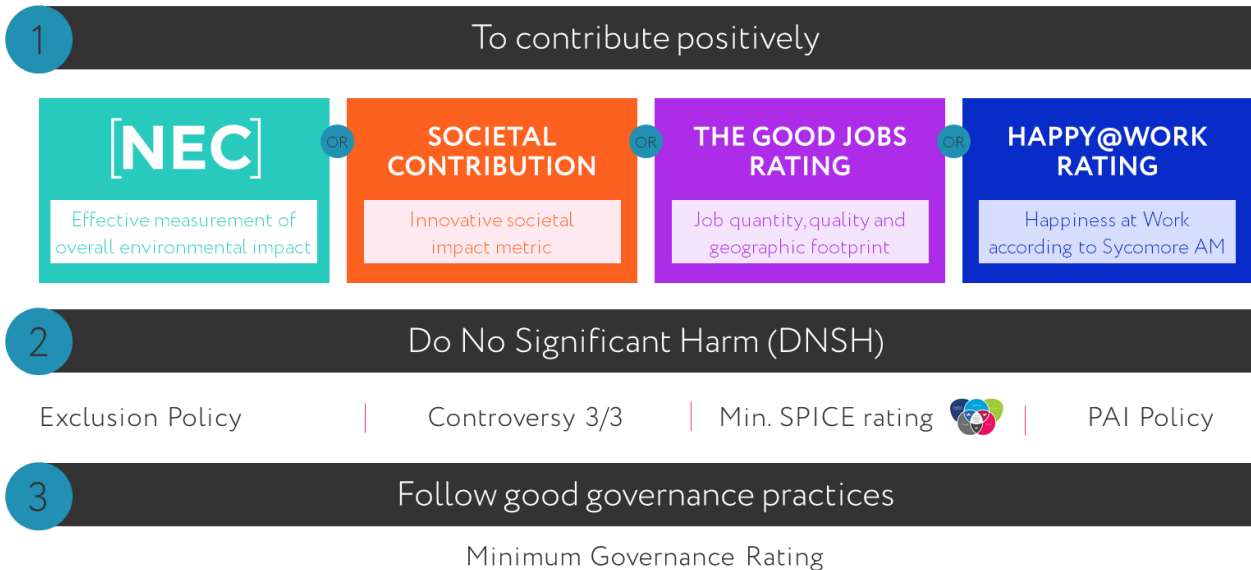


sulla produzione di rifiuti, e le emissioni di gas serra, o sul suo impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare, o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce a contrastare le disuguaglianze o che favorisce la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni di lavoro, o un investimento nel capitale umano o nelle comunità economicamente o socialmente svantaggiate, purché tali investimenti non compromettano in modo significativo nessuno di tali obiettivi e le società partecipate adottino buone pratiche di governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale".

La tabella seguente sintetizza gli indicatori utilizzati da Sycomore AM per individuare gli investimenti sostenibili nel suo universo d'investimento:

Sustainable Investment at Sycomore AM

=



Gli indicatori PAI vengono sistematicamente presi in considerazione dal principio "Do No Significant Harm" di questa definizione che si applica a tutti gli investimenti sostenibili nei nostri prodotti classificati ai sensi dell'articolo 8 e dell'articolo 9 come SFDR, che rappresentano circa il 95% del patrimonio in gestione. Tra i prodotti dell'articolo 8, la maggior parte di essi ha una quota di investimento sostenibile minima del 50% o del 70%. Pertanto, la considerazione PAI a livello di Sycomore AM si basa in particolare sulla considerazione del PAI nella definizione di investimento sostenibile. Non esiste nessuna gerarchia dei PAI a livello di Sycomore AM. I dettagli dei criteri vincolanti definiti per tenere conto degli indicatori PAI negli investimenti sostenibili sono forniti nella sezione 2.

Considerazioni sugli indicatori PAI attraverso il nostro approccio di investimento responsabile

Alcuni indicatori PAI specifici sono stati presi in considerazione da Sycomore AM attraverso i seguenti elementi del nostro approccio d'investimento responsabile:

- **Strategia del capitale naturale:** La nostra Strategia Capitale Naturale spiega il nostro approccio, in qualità di investitore, a contribuire alle sfide ambientali, nel rispetto dei quadri esterni e in particolare delle raccomandazioni della Taskforce on Nature related Financial Disclosures (TNFD). Obiettivi convalidati dall'iniziativa Science Based Targets sono stati definiti per allineare la nostra strategia a uno scenario a 1,5° C. Questi target sono un elemento chiave per gestire gli indicatori PAI da # 1 a # 6 relativi alle emissioni di GHG.



- **Politica di esclusione:** La nostra politica di esclusione riguarda attività che sembrano incompatibili con il nostro impegno a favore di investimenti responsabili per i loro effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Quattro criteri di esclusione sono relativi agli indicatori PAI:
 - Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le società multinazionali (PAI # 10);
 - Esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili e a programmi di utilità ad alta intensità di carbonio (PAI # 3 & 4);
 - Esposizione alle armi controverse (PAI # 14);
 - Esposizione alla produzione di pesticidi chimici (impatto negativo sulla biodiversità, PAI # 7).
- **Politica di voto:** La nostra politica di voto si prefigge specificamente l'indicatore PAI relativo alla diversità di genere a livello di consiglio di amministrazione (PAI # 13). Incoraggiamo le imprese ad allinearsi con una soglia minima del 40% del consiglio per il genere sottorappresentato. Al di sotto di questa soglia, voteremo contro la nomina di nuovi membri del consiglio di amministrazione del genere eccessivamente rappresentato e/o la rielezione dei membri e in particolare del presidente del comitato per le nomine.
- **Politica di stewardship:** La nostra politica di stewardship si rivolge specificamente alla nostra esposizione residua ai combustibili fossili (PAI # 4), che è molto bassa considerando la nostra politica di esclusione sul settore. I nostri investimenti in società esposte ai combustibili fossili sono soggetti ad azioni di engagement. Altri indicatori PAI possono essere affrontati anche attraverso la nostra politica di stewardship e in particolare sui temi dei diritti umani (PAI # 10 & 11), della diversità e del divario retributivo tra i sessi (PAI # 12 & 13) e della biodiversità (PAI # 7).

3. Come vengono considerati gli indicatori PAI all'interno del principio DNSH della nostra definizione di investimento sostenibile?

3.1 Emissioni di gas serra (GHG)

Gli indicatori # 1-2-3-5-6 sono correlati alle emissioni di GHG: Emissioni di gas serra portata 1, 2, 3, e le emissioni totali; Impronta di carbonio; Intensità dei gas serra delle società partecipate; quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile; intensità del consumo energetico per il settore climatico ad alto impatto. Questi indicatori PAI mirano a identificare investimenti che potrebbero danneggiare in modo significativo l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

Per tutti i settori, le emissioni di gas serra dovrebbero essere valutate adeguando la dimensione dell'azienda rispetto al suo sottosettore e tenendo conto dei livelli di decarbonizzazione basati sulla scienza necessari per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2° C rispetto alle temperature preindustriali, come descritto nella quinta relazione di valutazione del gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC)³.

Pertanto, l'approccio PAI di Sycomore AM alle emissioni di gas serra per tutti i settori si basa su parametri target basati sulla scienza: Dall'iniziativa scientifica target (SBTi)⁴ da una parte, e dalle temperature calcolate dall'iniziativa Science Based 2° C Alignment (SB2A)⁵ dall'altra. Aziende associate ad una

³https://unfccc.int/topics/science/workstreams/cooperation-with-the-ipcc/the-fifth-assessment-report-of-the-ipcc?gclid=CjwKCAjw7p6aBhBiEiwA83fGupiyovLRq1NKs9o5UtIotAQQcswzZD30tofiDkgryZ8SIJHtnG5y4BoCEiwQAvD_BwE

⁴<https://sciencebasedtargets.org/>

⁵<https://icebergdatalab.com/solutions.php>



temperatura superiore a 3,2° C che è la temperatura implicita dalle politiche in vigore secondo il Sesto Rapporto di Valutazione dell'IPCC "Cambiamenti Climatici 2022: Mitigazione dei cambiamenti climatici" si ritiene che danneggi significativamente l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

Per le società che non sono coperte da queste metriche, le società da escludere sono identificate tramite una bandiera rossa in base ai criteri "traiettoria e allineamento" del nostro modello di analisi fondamentale SPICE.

L'indicatore # 4 è correlato all'esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili: Le società attive nel settore dei combustibili fossili sono indirizzate dalla politica di esclusione di Sycomore AM che definisce i criteri di esclusione per le aziende coinvolte nel settore del carbone termico, nonché la catena di valore convenzionale e non convenzionale del petrolio e del gas.

3.2 Biodiversità

L'indicatore # 7 è relativo ad attività che influenzano negativamente le aree sensibili alla biodiversità, integrate dall'indicatore # 14 della tabella 2 relativo alle specie naturali e alle aree protette: questi due indicatori trasmettono il segnale che possono verificarsi attività in aree sensibili alla biodiversità senza opportune misure di mitigazione. Si ritiene che le società per le quali è confermato questo aspetto compromettano in modo significativo l'obiettivo della protezione e del ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per valutare l'esposizione a questo indicatore di PAI, utilizziamo un set di dati che identifica le aziende operanti in aree o quasi sensibili alla biodiversità sulla base dei rapporti delle aziende. Questo insieme di dati consente di identificare le società che possono incidere negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità: Gli analisti sono incaricati di verificare se vengono adottate opportune misure di mitigazione. Vengono intraprese azioni di coinvolgimento con società mirate qualora le informazioni non siano disponibili al pubblico. L'obiettivo principale di queste azioni di engagement è verificare se le aziende rispettano il principio "Do No Significant Harm" definito nella normativa sulla tassonomia sulla biodiversità⁶.

A complemento di questo insieme di dati, anche le aziende identificate con una bandiera rossa sui criteri di "biodiversità" del nostro modello di analisi fondamentale SPICE si impegnano al meglio per valutare la loro esposizione a questo indicatore di PAI e ad assicurare l'adozione di opportune misure di mitigazione.

3.3 Acqua

L'indicatore # 8 è collegato alle emissioni di acqua. Per le società che riferiscono emissioni⁷ superiori a 10 tonnellate l'anno, vengono effettuate ulteriori indagini sull'impatto sulle parti interessate delle emissioni passate in base a:

- Recensioni delle controversie: Si ritiene che un grave impatto non ancora completamente affrontato dall'azienda danneggi in modo significativo l'obiettivo di un uso sostenibile e di una protezione delle risorse idriche e marine;

⁶ Una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o uno screening in conformità alla Direttiva 2011/92/UE è stata completata. Nel caso in cui sia stata effettuata una VIA, vengono attuate le misure di mitigazione e compensazione richieste per la protezione dell'ambiente. Per i siti/operazioni situati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità (comprese le aree protette della rete Natura 2000, i siti del patrimonio mondiale UNESCO e le aree chiave per la biodiversità, ed o protette), è stata condotta una valutazione appropriata e sulla base delle sue conclusioni sono state attuate le misure di mitigazione necessarie.

⁷ Gli RTS dell'SFDR definiscono le emissioni acqua come segue: emissioni dirette di sostanze prioritarie come definite all'articolo 2, par.30, della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e emissioni dirette di nitrati, fosfati e pesticidi di cui alla suddetta Direttiva del Consiglio del 12/12/1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (91/676/CEE), alla Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane e alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.



Analisi ESG: Le aziende identificate con una bandiera rossa a causa dell'inquinamento sui criteri "acqua" del nostro modello di analisi fondamentale SPICE si impegnano a valutare meglio la loro esposizione a questo indicatore PAI e ad assicurare l'adozione di misure di mitigazione appropriate.

3.4 Rifiuti

L'indicatore # 9 è relativo ai rifiuti pericolosi e al rapporto di residui radioattivi. Per le società che riferiscono quantitativi superiori a 100tons/anno, vengono effettuate ulteriori indagini sull'impatto sulle parti interessate dei rifiuti generati, sulla base di:

- Recensione delle controversie: Si ritiene che un impatto grave non ancora completamente affrontato dalla società danneggi in modo significativo l'obiettivo della prevenzione e del controllo dell'inquinamento;
- Analisi ESG: Le aziende identificate con una bandiera rossa a causa dell'inquinamento sui criteri "rifiuti" del nostro modello di analisi fondamentale SPICE si impegnano a valutare meglio la loro esposizione a questo indicatore PAI e ad assicurare l'adozione di adeguate misure di mitigazione.

3.5 Principi UN Global Compact/Linee guida OCSE per la conformità delle imprese multinazionali

L'indicatore # 10 è relativo alle violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE: Il nostro quadro per l'analisi delle controversie mira a identificare le violazioni di questi standard internazionali. Sono escluse le aziende colpite da gravi controversie (-3/3).

L'indicatore # 11 è collegato alla mancanza di processi e meccanismo di conformità per monitorare la conformità a questi standard internazionali, come segnale che ulteriore due diligence è necessaria per concludere sulla probabilità di potenziali violazioni. Un set di dati dedicato consente di identificare le aziende con un'assenza di processi e un meccanismo di conformità per monitorare la conformità a questi standard internazionali. Inoltre, il nostro modello di analisi SPICE esamina il modo in cui le aziende gestiscono i propri rischi e opportunità nei confronti dei propri stakeholder. Sono escluse le società identificate in questo dataset, nonché le società non coperte da questa serie di dati, e con un punteggio inferiore a 2,5/5 sul pilastro della Società, delle Persone o dei Clienti.

3.6 Parità di genere

L'indicatore # 12 è correlato al divario retributivo di genere non corretto. Nella media dell'UE, il divario retributivo di genere non corretto nel 2020 era compreso tra il 1% e il 22% tra gli Stati membri. Le società con un divario retributivo di genere non rettificato superiore al 30% sono considerate nuocere significativamente all'obiettivo sociale di affrontare le disuguaglianze.

A complemento di questa analisi sono escluse le società identificate con una bandiera rossa a causa del divario retributivo di genere rispetto ai criteri di "equità".

L'Indicatore # 13 è relativo alla diversità di genere nel consiglio di amministrazione. Le società associate a una quota di donne che siedono nel consiglio inferiore al 15% per un consiglio composto da più di 12 membri e società che non hanno donna nel consiglio di amministrazione per un consiglio composto da 7 a 12 membri sono ritenute nuocere significativamente all'obiettivo sociale di affrontare le disuguaglianze.

3.7 Armi controverse

L'indicatore # 14 è relativo alle armi controverse: Le società attive nelle armi controverse sono disciplinate dalla politica di esclusione di Sycomore AM, che stabilisce i criteri di esclusione per le società coinvolte nella produzione, compresi i fornitori di servizi e il supporto tecnico, di mine antiuomo, bombe a grappolo, armi all'uranio impoverito, armi chimiche e armi biologiche e i loro componenti.



3.8 Applicabile ad enti sovrani ed enti sovranazionali

L'indicatore # 15 è relativo all'intensità GHG che fa parte dell'analisi degli enti sovrani, descritta nella politica di integrazione ESG di Sycomore AM, che consente di escludere esecutori meno brillanti in una gamma di questioni ambientali, sociali e di governance.

L'Indicatore # 16 è relativo ai paesi partecipati soggetti a violazioni sociali: allo stesso modo, il quadro di analisi applicabile ai sovrani riguarda l'adesione alla Carta delle Nazioni Unite. Inoltre, una serie di indicatori consente di valutare le pratiche governative in termini di sviluppo sostenibile e di governance, tra cui in particolare la corruzione, i diritti umani e l'inclusione sociale.

3.9 Come vengono rilevati i dati e quali sono i principali limiti?

I dati utilizzati per valutare gli indicatori PAI sono principalmente fonti di Factset che hanno basato i propri dati sulla raccolta di dati pubblicati dalle aziende. Quando la nostra politica PAI si basa sulla nostra politica di esclusione, i dati provengono da MSCI su armi e controversie e S&P Trucost sull'esposizione ai combustibili fossili. Infine, quando la nostra politica PAI si basa su SPICE, i dati vengono forniti direttamente da Sycomore AM attraverso report di società, relazioni di terzi o dialogo con le aziende.

La maggior parte dei dati sono segnalati da società e quindi non stimati da un fornitore di dati o da Sycomore AM.

Le principali limitazioni sono le seguenti:

- **Completezza:** La copertura del set di dati varia dal 10% al 100% dell'Eurostoxx. Infatti, alcuni dati non sono sempre pubblicati dalle aziende. L'attuazione della Direttiva sul reporting di sostenibilità aziendale nei prossimi anni sarà un elemento chiave per aumentare la disponibilità dei dati. Anche l'impegno in materia di divulgazione è un obiettivo importante per Sycomore AM nell'affrontare la questione.
- **Definizione e metodologia eterogenea:** Tutti gli indicatori PAI non sono completamente definiti dal regolamento. Di conseguenza, le differenze nella definizione e nella metodologia possono verificarsi da una società all'altra. Un controllo di qualità sul set di dati ha lo scopo di identificare i valori dei fornitori che possono essere controllati o non considerati se non vi è alcuna possibilità di correggere i dati.
- **Precisione:** Per alcuni indicatori PAI non sono ancora disponibili serie di dati accurati. Pertanto, vengono utilizzate le proxy qualitative, basate principalmente sul nostro modello di analisi fondamentale SPICE.



4. Appendice: Norme di attuazione

Indicatore di PAI	Implementazione
Emissioni di gas serra	<ol style="list-style-type: none">1. Se l'azienda ha un obiettivo di temperatura convalidato da SBTi (1,5° C, ben al di sotto di 2° C, 2° C), l'azienda supera la prova2. In caso contrario, il test si basa sulla temperatura SB2A:<ul style="list-style-type: none">• Sotto o uguale a 3,2° C l'azienda passa la prova• Sopra 3,2° C se fallisce la prova <p>3,2° C è la temperatura implicita dalle attuali politiche secondo il Sesto Rapporto di Valutazione dell'IPCC "Cambiamenti Climatici 2022: Mitigazione dei Cambiamenti Climatici"</p>
Settore dei combustibili fossili	<p>Le società interessate dalla politica di esclusione SAM (a livello SAM + a livello SRI) in sezioni appropriate:</p> <ul style="list-style-type: none">• Carbone termico• Petrolio e gas convenzionali• Petrolio e gas non convenzionali <p>Se l'azienda viene vagliata da una o più di queste sezioni, la società fallisce il test.</p>
Lista di controllo della biodiversità	<p>Questa lista analizza le società interessate da 2 indicatori di impatto avverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• PAI (Tabella 1) # 7 - Le attività riguardano negativamente le aree sensibili alla biodiversità• Altri PAI ambientali (Tabella 2) # 14 - Specie naturali e aree protette: Per le aziende:<ul style="list-style-type: none">- Le cui operazioni riguardano specie minacciate- Senza una politica in materia di biodiversità e con attività in un'area protetta o adiacente a un'area ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette <p>Se l'azienda è mirata da una o più delle considerazioni di cui sopra, allora è sulla "biodiversity watchlist". Nella politica PAI viene fornito un processo d'impegno dettagliato per affrontare la suddetta lista.</p> <p>In questa fase, essere sulla watchlist NON impedisce di essere un investimento sostenibile.</p>
Acqua	<p>Se:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le emissioni riferite all'acqua secondo la definizione SFDR superano una soglia minima (10 tonnellate/anno) E• La società è associata a una bandiera rossa su "acqua" in SPICE, a causa di inquinamento• La società è associata a una grave controversia (-2 o -3/3 impatto residuo) sull'inquinamento idrico <p>Allora l'azienda fallisce il test.</p>
Rifiuti	<p>Se:</p> <ul style="list-style-type: none">• I quantitativi di rifiuti pericolosi segnalati secondo la definizione SFDR superano una soglia minima (100 tonnellate/anno) E• L'azienda è associata a una bandiera rossa sui "rifiuti" in SPICE, a causa di inquinamento



	<ul style="list-style-type: none">• L'azienda è associata ad una grave controversia (-2 o -3/3 impatto residuo) relativa alla gestione dei rifiuti Allora l'azienda fallisce il test.
Violazioni del GME UNGC/OCSE	Se la società è associata a una controversia di livello 3/3, la società fallisce il test.
UNGC/OCSE GME due diligence	Se: <ul style="list-style-type: none">• L'azienda è identificata come una mancanza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali E• L'azienda ha un rating SPICE rigorosamente inferiore a 2,5/5 su: S, P o C Allora l'azienda fallisce il test.
Diversità di genere	Se: <ul style="list-style-type: none">• Il consiglio della società supera i 12 membri, e che la quota delle donne in questo consiglio è inferiore al 15% (2 donne per 13 membri; 3 donne per 20 membri, ecc.)• Il Consiglio della società è tra 7 e 12 membri, e che non c'è donna nel Consiglio Allora l'azienda fallisce il test.
Genere pay gap	Nella media dell'UE, il divario retributivo di genere non rettificato nel 2020 era compreso tra il 1% e il 22% tra gli Stati membri. Se il divario di genere non corretto paga supera il 30%, la società fallisce nel test.
Armi controverse	Se l'azienda è orientata dalla politica di esclusione SAM nella sezione "armi controverse", allora la società fallisce nel test.